



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

U.prot DVA-2015-0011444 del 29/04/2015

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

Enel Produzione S.p.A.  
Centrale termoelettrica di Brindisi  
enelproduzione@pec.enel.it

e p.c. Presidente della Commissione  
Istruttoria AIA-IPPC  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

ISPRA  
protpcollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione pareri istruttori conclusivi per i procedimenti di modifica ID 106/455 e ID 106/594 presentati dalla società Enel Produzione S.p.A. per la centrale di Brindisi e situazione procedimenti ancora aperti.**

Si trasmettono le copie conformi dei pareri istruttori conclusivi resi dalla Commissione IPPC in merito ai procedimenti di modifica richiesti da codesta società con nota prot. 51473 del 6/11/2012 (ID 106/455) e nota prot. 29235 del 18/07/2013 (ID 106/594).

Si rappresenta che tali procedimenti erano confluiti nel procedimento di riesame (ID 106/693) come esplicitamente riportato nel decreto DVADEC-2014-3 del 13/01/2014 riscontrata la necessità di coordinare tutti i procedimenti relativi all'impianto di cui all'oggetto, al pari di altri procedimenti aperti al momento in cui è stato disposto il riesame per l'intero impianto, identificati con ID 541 e ID 484.

Si rappresenta altresì che con nota prot. DVA-2014-42143 del 22/12/2014 è stato avviato un procedimento di modifica richiesto dal gestore con nota prot. 49218 del 3/12/2014 (ID 106/833) per il quale trascorsi 60 giorni è stato chiesto un sollecito alla Commissione IPPC con nota prot. DVA-2015-8407 del 26/03/2015 che deve esprimersi sulla sostanzialità della modifica richiesta.

Si rappresenta inoltre che con nota prot. DVA-2015-6111 del 5/03/2015 è stato avviato un procedimento di riesame a seguito della documentazione presentata dal gestore con nota prot. 6500 del 13/02/2015 per l'adeguamento dell'impianto al regolamento regionale che disciplina le acque meteoriche di dilavamento o di prima pioggia (ID 106/871).

Si richiede pertanto alla Commissione IPPC una sollecita espressione su tutti i procedimenti che risultano ancora in corso per l'impianto in parola.

Renato Grimaldi

Allegati: nota CIPPC-00-2015-828 del 20/04/2015  
nota CIPPC-00-2015-825 del 20/04/2015

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: MAT/DVA-4RI-00  
Funzionario responsabile: m.illo@ambiente.domenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-07\_2015-0061.DOC



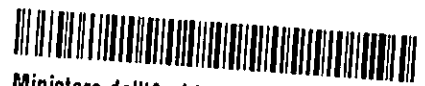
*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

CEIPPC - 00 - 2015 - 0000825

del 20/04/2015

Pratica N: .....

Ref. Miinter: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0010624 del 21/04/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma



**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da ENEL Produzione SpA - Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi Sud (BR) - Procedimento di modifica ID 106/594

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.



**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)**

## **Autorizzazione Integrata Ambientale**

Titolo III-bis. - Parte Seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

# **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II - Brindisi Sud (BR)**

**Decreto autorizzativo DVA-DEC-2012-0000253 del 08/06/2012**

**Istanza di modifica non sostanziale:**

**“viabilità alternativa per trasporto rifiuti alla banchina di Costa Morena” (ID 106/594)**

<b>Gestore</b>	Enel Produzione S.p.A.
<b>Località</b>	Cerano – Brindisi (BR)
<b>Gruppo Istruttore</b>	Ing Claudio F. Rapicetta (referente)
	Dott. Marco Mazzoni
	Ing. Rocco Simone
	Ing. Salvatore Tafaro
	Ing. Francesco Palmisano (Regione Puglia)
	Ing. Pasquale Epifani (Provincia di Brindisi)
	Arch. Fabio Lacinio (Comune di Brindisi)

**Numero pagine totali: 13**



**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)**

**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>5</b>
2.1	Atti presupposti.....	5
2.2	Atti normativi .....	6
2.3	Attività istruttorie ed atti autorizzativi.....	7
<b>3</b>	<b>OGGETTO DELLA MODIFICA</b> .....	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>OGGETTO DELLA RICHIESTA</b> .....	<b>9</b>
4.1	Premessa .....	9
4.2	Descrizione della modifica proposta .....	9
<b>5</b>	<b>CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE</b> .....	<b>13</b>



# ENEL Produzione S.p.A.

## Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)

### 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
<b>Gestore</b>	ENEL Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, come modificato dal D.L. 46/2014).



## ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)

### **Migliori tecniche disponibili (MTD)**

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.

Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all' allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Si intende per:

1. tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell' impianto;
2. disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l' applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell' ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
3. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell' ambiente nel suo complesso.

### **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**

I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della stessa autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e del decreto di cui all' articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

### **Uffici presso i quali sono depositati i documenti**

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.



## ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)

**Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Art. 5, comma 1, lettera i-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

- Visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2009-0001518 del 27.11.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ENEL Produzione S.p.A., sito nel Comune di Brindisi, al Gruppo Istruttore così costituito:
- Ing. Claudio Rapicetta (Referente),
  - Dott. Marco Mazzoni,
  - Ing. Rocco Simone,
  - Ing. Salvatore Tafaro;
- preso atto che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Pierfrancesco Palmisano – Regione Puglia,
  - Dott. Pasquale Epifani - Provincia di Brindisi,
  - Arch. Fabio Lacinio – Comune di Brindisi;
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari:
- Ing. Giuseppe Di Marco



## ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)

### 2.2 Atti normativi

- Visti il DLgs n. 152/2006 “ *Norme in materia ambientale*” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i., ed il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 “Art. 4. *Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni* comma 5. *Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;*
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “*Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I*”;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372*”, G.U. N. 135 del 13.06.2005”;
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del detto decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del decreto;
  - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
  - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visto l'articolo 29- *sexies*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”





**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)**

- visto l'articolo 29-*septies* del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014),, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
  - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* - Luglio 2006;
  - *Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE)* – Luglio 2009.

### **2.3 Attività istruttorie ed atti autorizzativi**

- Visto Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000253 del 08 Giugno 2012;
- vista la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2013-0019482 del 23 agosto 2013;
- esaminata la Nota tecnica prot. n. Enel-PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017484 del 25.07.2013, per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA;
- esaminate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;



**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)**

esaminata la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente:

- il Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da ISPRA in data 30.05.2011, prot. CIPPC-00-2011-0000973;
- la Relazione Istruttoria del 02.04.2014, prot. CIPPC-00-2014-0000732 del 02.04.2014.

vista l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 08/04/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00-2015-0000727 del 08/04/2015.

### 3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma
Sede operativa	Località Cerano – 72020, Brindisi (BR)
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica Federico II
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	35.1 - produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	Codice 101.01: processo di combustione >300 MW
Gestore	Ing. Bertoli Francesco Tel. 0831-254800 e-mail: francesco.bertoli2@enel.com
Referente IPPC	Fabio Marcenaro Tel. 0831-254003 e-mail: fabio.marcenaro@enel.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	SI, ISO 14.001



## **4 OGGETTO DELLA RICHIESTA**

### **4.1 Premessa**

La Nota tecnica di ENEL Produzione S.p.A. prot. n. PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017484 del 25.07.2013 ha ad oggetto la modifica dell'AIA relativamente ai seguenti aspetti: Modifica della viabilità alternativa per il trasporto dei rifiuti dalla centrale alla banchina di Costa Morena, così come prevista dalla prescrizione 29.h al paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA (DVA-DEC-2012-0000253 del 08 Giugno 2012), che di seguito si riporta:

*h. Inoltre, in considerazione della notevole quantità di rifiuti da trasportare per l'imbarco dal porto di Brindisi, si ritiene necessario che la Società realizzi gli interventi sulla viabilità indicati a pag. 6 del Documento prodotto dal Comitato per le Centrali del 20.05.2005.*

Il Gestore ritiene che tali modifiche sono equivalenti a quanto prescritto nel Parere Istruttorio e che non determinano alterazioni significative degli effetti sull'ambiente rispetto alla situazione gestionale prospettata per il trasporto dei rifiuti dalla centrale alla banchina di Costa Morena e che, pertanto, tali modifiche possono considerarsi non sostanziali ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. i-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si evidenzia, inoltre, che nella stessa Nota tecnica il Gestore dichiara di aver provveduto al pagamento dell'importo pari a 2.000,00 € come tariffa per lo svolgimento dell'istruttoria ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera d) del Decreto Interministeriale del 24 Aprile 2008.

Infine, si segnala che il Gestore avvierà l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni/pareri previsti per la progettazione esecutiva e realizzazione delle opere in oggetto alla modifica, immediatamente a valle dell'esito del procedimento di modifica dell'AIA e che per la realizzazione degli interventi sono necessari 18 mesi a partire dall'ottenimento delle suddette autorizzazioni/pareri.

### **4.2 Descrizione della modifica proposta**

Con la Nota tecnica in oggetto, il Gestore richiede di modificare la prescrizione sopra citata (par 9.5 punto 29 h pag 98 P.I.) laddove si prevede la necessità di realizzare gli interventi sulla viabilità come "*indicati a pag. 6 del Documento prodotto dal Comitato per le Centrali del 20.05.2005*" alla luce delle evidenze ostative riferite nella documentazione allegata alla stessa Nota.

Il documento prodotto dal Comitato per le Centrali del 20.05.2005, riporta il parere del Comitato in merito agli interventi di miglioramento ambientale della Centrale di Brindisi Sud proposti dalla



## ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)

Società ENEL Produzione S.p.A. Il Gestore intende aggiornare tale documento in accordo a quanto riportato nella *Relazione tecnico descrittiva*, allegata alla stessa Nota, in considerazione dei vincoli alla viabilità pubblica in ambito portuale e delle opportunità oggi presenti, nel rispetto dell'originaria finalità di ridurre il traffico veicolare legato alla movimentazione dei rifiuti di processo trasportati, dalla Centrale Federico II alla Banchina di Costa Morena.

Sulla base delle indicazioni del Comitato per le Centrali, nel 2005-2006 Enel aveva predisposto un progetto (vedi Figura 1) che prevedeva la realizzazione di un percorso alternativo (tutto interno all'area ENEL) al breve tratto di viabilità ordinaria (1.500 metri circa) interessato dal trasporto rifiuti di processo dalla Centrale Federico II di Brindisi fino al Molo di Costa Morena.

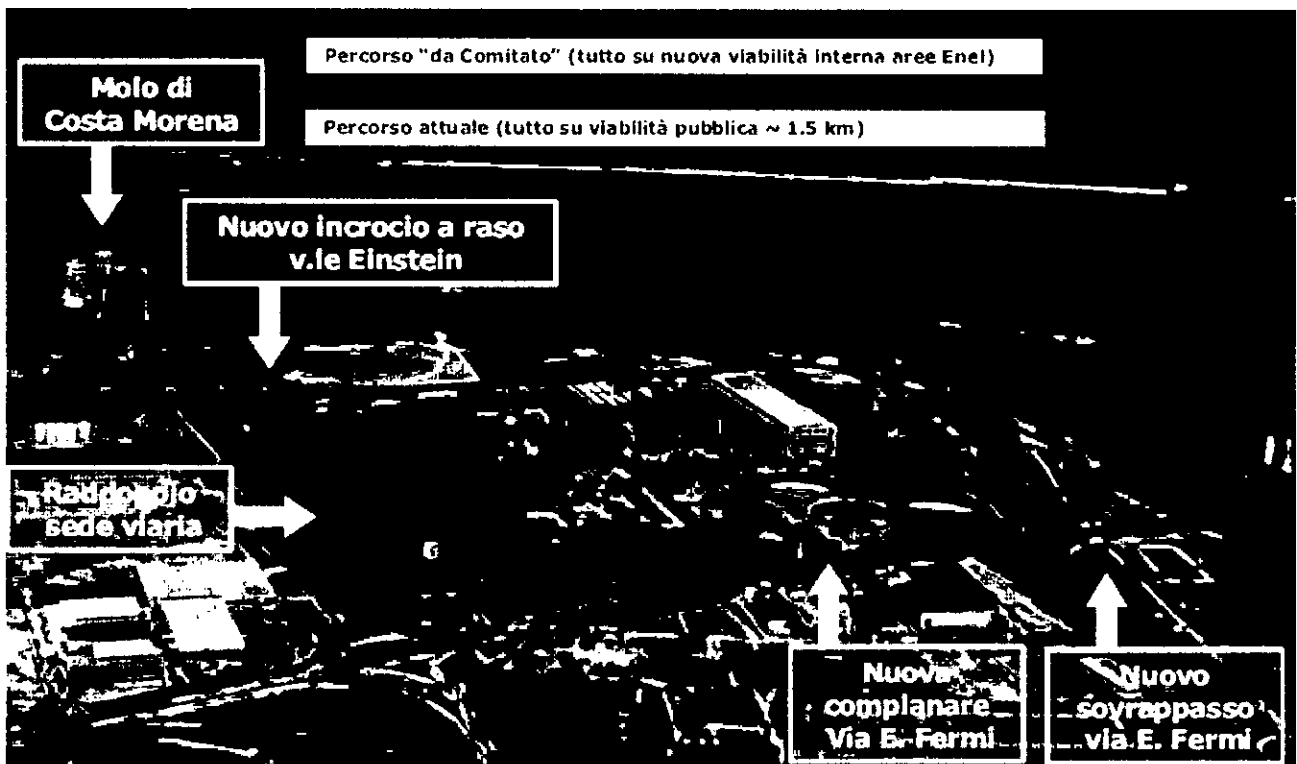


Figura 1: Confronto tra viabilità attuale e viabilità secondo progetto da "Comitato"

Il tracciato ripercorreva in molta della sua lunghezza alcune sedi stradali già esistenti all'interno dell'area di proprietà Enel e, laddove esse risultavano inadeguate allo scopo, ne era previsto il rimaneggiamento della geometria e della soprastruttura.

Tale percorso avrebbe sostanzialmente annullato l'impatto del traffico sul tratto ordinario e sulle infrastrutture viarie della zona industriale e portuale e prevedeva la realizzazione delle seguenti opere stradali:

- 1) sovrappasso Via Fermi in corrispondenza dell'area Sardelli;
- 2) complanare di Via Fermi tra area Sardelli e zona serbatoio 100.000 mc;
- 3) raddoppio della sede viaria parallela a carbonile di Brindisi Nord;
- 4) nuovo incrocio a raso su Viale Einstein;
- 5) ripristino della viabilità ordinaria (per 1,200 km su Viale Einstein e per 0,300 km su Viale Fermi).



**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)**

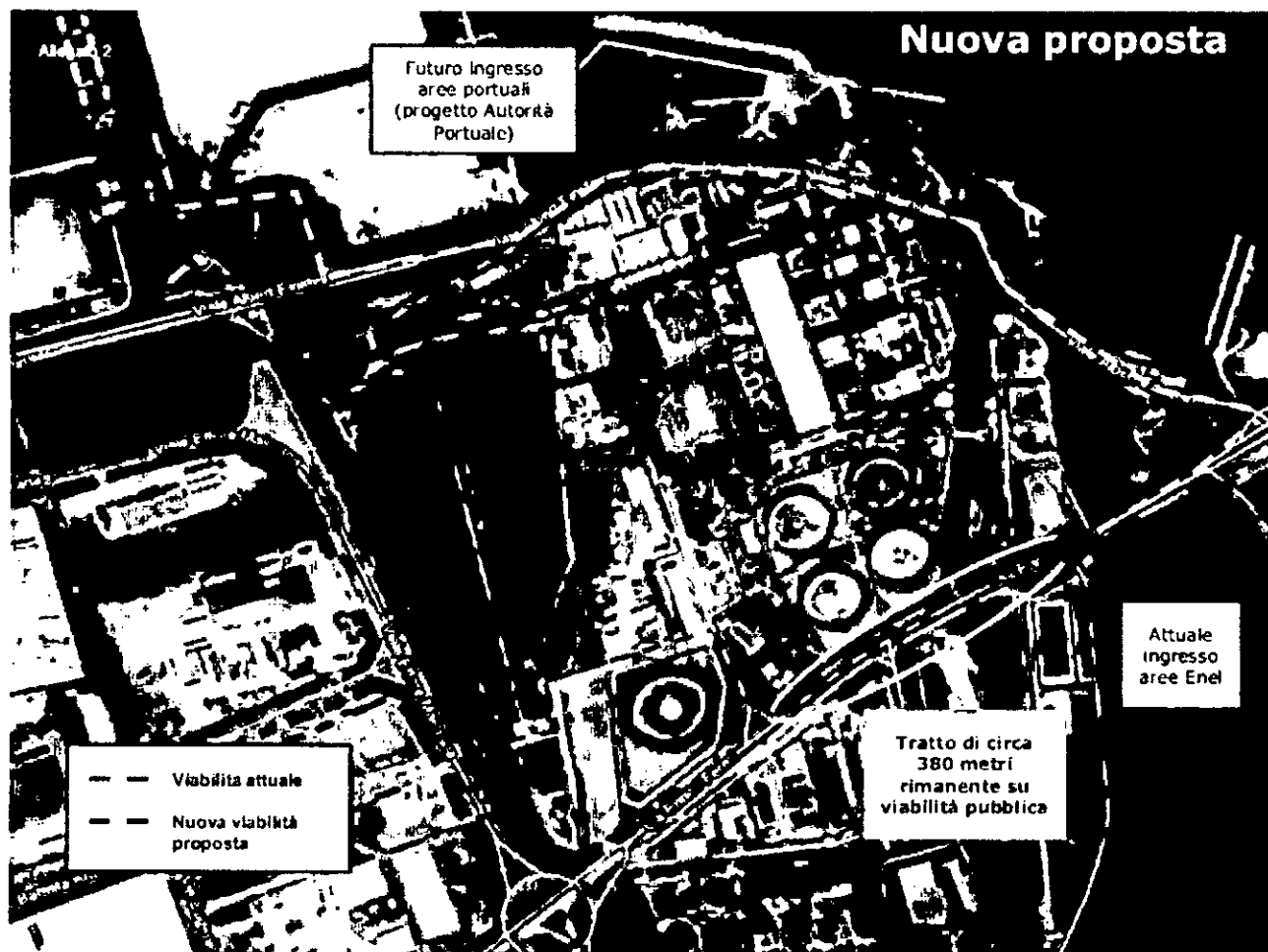
Alla data odierna risultano eseguite solo le attività di ripristino della viabilità ordinaria di cui al punto 5) del precedente elenco e nei confronti del progetto del 2005-2006 sono, nel frattempo, sorte le seguenti condizioni ostative:

- Osservazioni avanzate dall'**Ente consortile SISTRI (oggi ASI)** riguardo alla incompatibilità urbanistica e all'interferenza che tali opere originerebbero nei confronti della viabilità su Via E. Fermi;
- Entrata in vigore, nel 2008, della **Nuova normativa sulle costruzioni (NTC 2008)** che richiede la necessità di procedere a una nuova progettazione definitiva ed esecutiva con l'applicazione dei nuovi codici di calcolo, rendendo di fatto inapplicabile il progetto originale;
- Entrata in vigore, nel 2012, della **Nuova direttiva Seveso III (Direttiva 2012/18/UE del 4 Luglio 2012)** che ha introdotto, come elemento di novità rispetto al progetto originale, la valutazione dei rischi in relazione alla presenza di olio combustibile (sostanza classifica R50/53) ed al rischio di incidente rilevante ad essa connesso.
- Perimetrazione adottata dall'**Autorità di Bacino della Puglia** nell'ambito del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) che definisce parte dell'Area Sicilia come area ad "Alta pericolosità Idraulica" in cui sono vietate le nuove costruzioni ed è necessario interfacciarsi con la competente Autorità di Bacino per l'autorizzazione di eventuali opere idrauliche o valutazione dell'impatto di opere di manutenzione straordinaria sul reticolo idrografico.

Per quanto sopra, nell'impossibilità di dare attuazione al progetto originale e per dare comunque attuazione alle finalità originariamente attese di riduzione del traffico veicolare di servizio alla Centrale Brindisi Sud, il Gestore con la Nota tecnica in oggetto ha proposto una alternativa (vedi Figura 2) che ha il beneficio di limitare a soli 380 metri circa l'utilizzo della viabilità pubblica, recependo di fatto l'intenzione sostanziale della prescrizione AIA, realizzabile in tempi relativamente brevi e che supererebbe ogni vincolo territoriale sopraggiunto (sia di tipo urbanistico, sia di Pericolosità Idraulica) evitando interferenze con le zone perimetrate.



**ENEL Produzione S.p.A.**  
**Centrale Termoelettrica Federico II-Brindisi Sud (BR)**



**Figura 2: Confronto tra viabilità attuale e viabilità secondo la modifica proposta**



## **5 CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE**

Considerato lo stato di attuazione delle opere necessarie ad attuare il progetto relativo agli interventi sulla viabilità indicati a pag. 6 del Documento prodotto dal Comitato per le Centrali del 20.05.2005 e riportati nella prescrizione 29.h al paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA (DVA-DEC-2012-0000253 del 08 Giugno 2012) e stante le condizioni ostative riepilogate nel paragrafo 4.2, si ritiene che il progetto del 2005 non sia allo stato attuale realizzabile.

Dall'analisi del progetto di viabilità alternativo proposto dal Gestore con la Nota tecnica in oggetto, si evidenzia come esso, sostanzialmente, si differenzi dal progetto del 2005 solo per il parziale utilizzo della viabilità pubblica su Viale E. Fermi (circa 380 m) e che, quindi, la modifica proposta, rispetto a quanto prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, possa essere ritenuta non sostanziale.

Inoltre, in rispetto dell'esigenza cogente di realizzare quanto prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e delle finalità espresse dal Comitato per le Centrali, si ritiene che il progetto di viabilità alternativo proposto dal Gestore con la Nota tecnica in oggetto, rappresenti una soluzione condivisibile e vantaggiosa per l'ambiente rispetto alla situazione attuale.

Pertanto, in conclusione,

- preso atto che risulta effettuato il versamento della tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, allegato III, e ritenuto congruo l'importo versato;

### **IL GRUPPO ISTRUTTORE**

- Ritiene di accogliere la modifica, proposta dal Gestore con nota prot. n. Enel-PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017484 del 25.07.2013, e ritiene che la stessa soddisfi i requisiti di non sostanzialità, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- Dispone che il Gestore, con cadenza biennale a partire dalla data di emissione del presente provvedimento, provveda ad aggiornare il progetto di viabilità proposto, operando in sintonia con le Autorità Locali, sulla base delle eventuali nuove opere stradali che potranno, nel frattempo, essere realizzate.
- Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti dal Decreto AIA prot DVA-DEC-2012-0000253 del 08 Giugno 2012, e s.m.i..